

L'Agenzia delle dogane ha consegnato la San Nikolaos al Comune

Da "carretta del mare" a monumento Sarà simbolo della Crotona che accoglie

La barca verrà trasformata in una scultura dedicata ai migranti

**Francesca Traverso
CROTONE**

Il 22 marzo del 2020 era approdata sulla coste crotonesi carica di migranti, dopo essere stata soccorsa in mare e condotta al porto di Crotona. Da ieri la "San Nikolaos" appartiene al Comune di Crotona e presto diventerà un'opera d'arte, realizzata da Massimo Sirelli, dedicata ai migranti morti in mare, a tutti quelli che fuggono da guerre e tragedie, ma anche simbolo dell'accoglienza che la città di Crotona ha sempre garantito a chi arrivava dal mare, fin dagli sbarchi della metà degli anni '90.

L'imbarcazione in legno è stata consegnata ufficialmente al sindaco Vincenzo Voce dal direttore generale dell'Agenzia delle Accise, dogane e monopoli Marcello Minenna, che guida ad interim anche la neonata Direzione regionale della Calabria. «Questo gesto – ha spiega-

to – vuole restituire alla società civile un mezzo che era stato sottratto e utilizzato a fini incivili». «È un segnale importante – ha aggiunto il primo cittadino di Crotona –. Il fenomeno dell'immigrazione noi lo viviamo tutti i giorni. Questo per me è anche un modo per ribadire la posizione della mia amministrazione: per quanto mi riguarda i porti sono e saranno sempre aperti». «Con questo progetto – ha continuato Voce – abbiamo l'opera d'arte all'aspetto sociale, dimostrando che le carrette del mare possono ritornare a risplendere in un nuovo aspetto, che è quello che mi auguro per tutta questa povera gente che scappa dalla disperazione».

Il monumento sarà collocato in una delle piazze vicine all'area Sensi, sul lungomare cittadino. L'assessore alla tutela e valorizzazione dei quartieri, Giovanni Pitingolo, ha spiegato la genesi di questa idea: «Nasce da una proposta dell'associazione 'Io resto', che ha avuto l'idea di realizzare un'opera d'arte che celebrasse anche il profondo legame di Crotona con il mare e la sua capacità di accoglienza, il suo senso di inclusione e integrazione». «Della stessa associazione – ha pre-

cisato – è anche l'idea di affidarne la realizzazione a Massimo Sirelli, affermato artista catanzarese».

Sull'aspetto sociale dell'opera si è soffermata l'assessora alle Politiche Sociali Filomena Pollinzi, che ha ricordato l'impegno estremo di associazioni e forze dell'ordine nella gestione del soccorso e dell'accoglienza ai migranti, in una emergenza che va avanti da moltissimi anni: «Questo è un territorio con problemi gravi, con grandi bisogni sociali, ma che nonostante questo sa accogliere ed aiutare tutti quelli che arrivano fuggendo da guerre e tragedie». Presente anche Andrea Agostinelli, presidente dell'Autorità portuale dei mari Tirreno meridionale e Ionio, che ha concesso all'Adm, «un tratto di banchina di 3500 metri sul quale tirare a secco i relitti degli sbarchi in attesa di smaltimento», liberando le banchine.

A margine dell'iniziativa, Minenna ha annunciato che «la locale sezione Adm verrà potenziata e diventerà Unità organizzativa, un ufficio dirigenziale che sarà rafforzato con nuove unità, reclutate con i concorsi che abbiamo bandito».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il direttore generale dell'Adm Minenna ha annunciato il potenziamento della sede pitagorica



La barca Pollinzi, Pitingolo, Minenna e Voce davanti alla San Nikolaos